

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta dell'11 gennaio 2000.**

Angelini, Berlinguer, Bindi, Brunetti, Calzolaio, Corleone, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Maccanico, Malgieri, Mangiacavallo, Mattioli, Melandri, Morgando, Olivo, Ranieri, Rivera, Solaroli, Turci, Turco, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Angelini, Berlinguer, Bindi, Brunetti, Calzolaio, Cardinale, Corleone, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Ladu, Maccanico, Malgieri, Mangiacavallo, Mattarella, Mattioli, Melandri, Morgando, Olivo, Petrini, Ranieri, Rivera, Solaroli, Turci, Turco, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 5 gennaio 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FIORI: « Disposizioni per la tutela della persona da violenze morali e persecuzioni psicologiche » (6667);

ALBERTO GIORGETTI: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di uso degli apparati di allarme a tutela delle abitazioni » (6668).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

RUSSO ed altri: « Istituzione della provincia di Nola » (6508) *Parere delle Commissioni II, V, VI, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

FILOCAMO: « Istituzione della provincia della Locride » (6581) *Parere delle Commissioni V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ANGHINONI: « Introduzione all'articolo 6-bis della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici » (6605);

III Commissione (Affari esteri):

CIAPUSCI: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sicurezza sociale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Nuova Zelanda e della relativa intesa amministrativa di applicazione, firmati a Roma il 22 giugno 1998 » (6566) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XI e XII;*

IV Commissione (Difesa):

ROMANO CARRATELLI ed altri: « Norme in materia di trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo del personale militare impegnato in missioni internazionali all'estero » (6654) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, V, XI (ex articolo 73 comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

VI Commissione (Finanze):

COLLAVINI ed altri: « Nuove disposizioni in materia di vincite del concorso pronostici Enalotto » (6453) *Parere delle Commissioni I e V;*

TATARELLA: « Modifica all'articolo 25 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 342, in materia di calcolo degli interessi passivi » (6612) *Parere delle Commissioni I e II;*

VII Commissione (Cultura):

BOSSI ed altri: « Modifiche agli articoli 15 e 31 della legge 6 agosto 1990, n. 223, recante disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato » (5560) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e XIV;*

RUFFINO: « Tutela del patrimonio storico e culturale della prima guerra mondiale » (6604) *Parere delle Commissioni I, IV, V, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

VIII Commissione (Ambiente):

S. 4236. — « Disposizioni in materia di cessione in proprietà di alloggi di edilizia residenziale pubblica (approvato dal Senato) (Testo risultante dallo stralcio dell'articolo 4) (6557-ter) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MATRANGA ed altri: « Norme per garantire la sicurezza dei fabbricati » (6574)

Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e V;

COSENTINO ed altri: « Modifica all'articolo 2 della legge 19 novembre 1968, n. 1187, in materia di vincoli urbanistici » (6575) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

MUSSOLINI: « Modifica all'articolo 11 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di tutela della fauna nelle aree naturali protette » (6598) *Parere delle Commissioni I e XIII;*

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: « Modifiche ed integrazioni della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna » (6619) *Parere delle Commissioni I e V;*

SCALIA: « Norme a tutela del patrimonio boschivo » (6621) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VII, XI, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

APOLLONI: « Disposizioni in materia di formazione per gli interventi di protezione civile, primo soccorso, antincendio e sicurezza » (6626) *Parere delle Commissioni I, V, VII, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

XI Commissione (Lavoro):

PORCU ed altri: « Modifiche all'articolo 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di adeguamento delle pensioni di reversibilità in presenza di familiari conviventi con gravissima disabilità » (6593) *Parere delle Commissioni I, V, VI e XII;*

APOLLONI: « Disposizioni per il reclutamento del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (6625) *Parere delle Commissioni I e V;*

XII Commissione (Affari sociali):

CARLESI ed altri: « Disposizioni in materia di trattamento sanitario obbligatorio per i tossicodipendenti » (6529) *Parere delle*

Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

XIII Commissione (Agricoltura):

SCALIA: « Disciplina dell'agriturismo » (6601) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, VIII, X (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento), XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti — sezione controllo per gli affari comunitari e internazionali — con lettera in data 21 dicembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione con la quale la sezione stessa ha approvato, nell'adunanza del 12 novembre 1999, la relazione annuale 1999 sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro dei trasporti e della navigazione.

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettere del 21 dicembre 1999, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea TERZI ed altri n. 9/4240/7, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 13 maggio 1998, concernente il potenziamento della linea ferroviaria Bergamo-Treviglio e BOCCIA ed altri n. 9/5128/15, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 1° ottobre 1998, concernente la soppressione dei passaggi a livello.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo par-

lamentare e sono trasmesse alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri con lettera in data 23 dicembre 1999 e pervenuta alla Presidenza in data 10 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 1999.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissioni dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 17 dicembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 novembre 1977, n. 882, la relazione concernente l'andamento dei rapporti con il Fondo Monetario Internazionale.

Tale documento è stato trasmesso alla V Commissione (Bilancio), nonché alla III Commissione (Affari esteri).

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 5 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, il primo rapporto — elaborato dalla commissione tecnica per la spesa pubblica — sullo stato di attuazione dell'applicazione di criteri di valutazione della situazione economica disciplinati dal decreto stesso (doc. CLXIV, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis. della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

- n. 208995 (alla IV Commissione);
- n. 210965 (alla XII Commissione).

Trasmissione da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-quinquies, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 1999, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottolineate Commissioni:

decreto del 6 dicembre 1999 del ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

decreto del 24 novembre 1999 del sottosegretario delegato per i servizi tecnici nazionali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (alla VIII Commissione);

decreto del 30 novembre 1999 e n. 2 decreti del 10 dicembre 1999 del ministro dell'interno (alla I Commissione);

decreto del 3 dicembre 1999 del ministro degli affari esteri (alla III Commissione);

decreti nn. BL/1/60/1999 del 14 dicembre 1999, BL/1/59/1999 e BL/1/61/1999 del 20 dicembre 1999 del ministro della difesa (alla IV Commissione);

decreto n. 1999/5261 del 14 settembre 1999 del ministro delle finanze (alla VI Commissione);

decreto del 22 dicembre 1999 del ministro della pubblica istruzione (alla VII Commissione);

decreto del 26 novembre 1999 del ministro dell'ambiente, decreti del 17 e 22 novembre 1999 e decreti n. 11751 del 5 novembre 1999, n. 10732 dell'8 novembre 1999, nn. 11823, 11809, 11275 e 11795 dell'11 novembre 1999, del ministro dei lavori pubblici (alla VIII Commissione);

decreto del 26 novembre 1999 del ministro del lavoro e della previdenza sociale (alla XI Commissione);

decreto del 7 ottobre 1999 del ministro della sanità (alla XII Commissione).

Trasmissione da un consiglio regionale.

Il presidente del consiglio regionale Piemonte, con lettera in data 29 dicembre 1999, ha trasmesso il testo di un voto approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 15 dicembre 1999, riguardante una richiesta di tutela delle minoranze linguistiche.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Comunicazione di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, le comunicazioni relative ai seguenti provvedimenti, che sono state trasmesse alle Commissioni I e IX:

conferimento al comandante Cesare ARNAUDO dell'incarico di capo dell'unità di gestione vigilanza e controllo in materia aeronautica del Ministero dei trasporti e della navigazione;

conferimento all'ingegner Amedeo FUMERO dell'incarico di capo del servizio pianificazione e programmazione del Ministero dei trasporti e della navigazione;

conferimento alla dottoressa Clara RICOZZI dell'incarico di capo dell'unità di gestione dell'autotrasporto di persone e cose del Ministero dei trasporti e della navigazione;

conferimento alla dottoressa Anna Maria FABRETTI LONGO dell'incarico di capo del dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero dei trasporti e della navigazione;

conferimento al dottor Vincenzo MUCCI dell'incarico di capo del dipartimento della navigazione marittima ed interna del Ministero dei trasporti e della navigazione;

conferimento all'ingegner Bruno SALVI dell'incarico di capo del dipartimento dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e della navigazione.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 18 dicembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Salvatore MARCHELLO CASTELLANA a presidente dell'autorità portuale di Palermo.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 18 dicembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Alessandro BECCE a presidente dell'autorità portuale di Savona.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 gennaio 2000, ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 31 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 18 dicembre 1997, nn. 471, 472 e 473, in materia di sanzioni amministrative tributarie.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 10 febbraio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 gennaio 2000, ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione dell'articolo 3 della legge 13 maggio 1999, n. 133, concernenti la riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VI Commissione (Finanze), che dovrà

esprimere il prescritto parere entro il 10 febbraio 2000. È altresì deferita, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 27 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 10 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari per l'anno 2000.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 31 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 10 gennaio 2000, ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sul documento recante le linee e gli indirizzi generali di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 31 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 10 gennaio 2000,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 10 febbraio 2000. È altresì deferita, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 27 gennaio 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 11 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 ottobre 1999, n. 380, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante norme in materia di reclutamento su base volontaria, stato giuridico e avanzamento del personale militare femminile nelle Forze armate e nel Corpo della guardia di finanza.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro l'11 marzo 2000.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Interventi in merito alla crisi occupazionale del quotidiano « Il Tempo »)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

quando nel 1996 Domenico Bonifaci rilevò la proprietà de *Il Tempo*, questo quotidiano vendeva mediamente 100.000 copie giornaliera;

nel febbraio del 1998 l'azienda presentava alle organizzazioni sindacali di categoria, un cosiddetto « piano di ristrutturazione » che prevedeva il licenziamento di 57 giornalisti e di 53 tipografi;

a seguito del confronto tra azienda e sindacati si giunse ad un accordo che prevedeva forme di prepensionamento e cassa integrazione a rotazione per i giornalisti e per i poligrafici l'esodo a regime, attraverso l'utilizzazione di ammortizzatori sociali, di 41 unità;

nel giugno del 1999, l'editore ha unilateralmente (e nonostante gli accordi di cui sopra) messo in cassa integrazione « a uscire » (cioè in pratica ha licenziato) 43 giornalisti;

nell'ottobre del 1999 ha presentato, altrettanto unilateralmente, un cosiddetto nuovo piano, che prevede una « riorganizzazione » del lavoro poligrafico con il conseguente licenziamento di 38 tipografi; ha provveduto alla chiusura di alcune redazioni provinciali; ha abolito interi reparti relativamente al lavoro tipografico, umi-

liando e offendendo varie professionalità e, nel contempo, utilizzando *services* e collaboratori esterni;

l'editore è stato oggetto di critica anche da parte della stessa Federazione editori in merito alla gestione dell'intera vicenda –:

se sia a conoscenza della vicenda in premessa;

se e quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere per tutelare i diritti dei lavoratori; per impedire che il progetto di Bonifaci possa ottenere i risultati dallo stesso desiderati; per salvaguardare i posti di lavoro dei giornalisti e dei tipografi in una situazione complessiva così preoccupante e drammatica relativamente ai livelli occupazionali nel nostro Paese.

(2-02144)

« Giordano ».

(21 dicembre 1999)

CARLESI e GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere – premesso che:

nei giorni scorsi l'editore del quotidiano *Il Tempo*, ha presentato un piano di ristrutturazione del personale che prevede il dimezzamento dell'organico redazionale e la chiusura di numerose redazioni periferiche, che colpisce in particolare la regione Abruzzo con la soppressione di quelle relative alle città di Chieti, Teramo, Avezzano, Sulmona e Vasto;

tale scelta, oltre a determinare la perdita del lavoro per numerosi giornalisti, penalizza in maniera evidente il diritto alla pluralità dell'informazione;

Il Tempo, oltre ad essere il giornale con le più antiche tradizioni in Abruzzo, rappresenta una linea politica e culturale unica e distinta da tutte le altre testate giornalistiche della regione —:

quali iniziative intendano prendere in difesa dei lavoratori de *Il Tempo* e del diritto dei cittadini, specialmente abruzzesi, ad una informazione non condizionata dal monopolio delle idee, della cultura e delle scelte politiche. (3-02059)

(11 marzo 1998)

ASCIERTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i dipendenti del quotidiano *Il Tempo* vivono giorni di particolare preoccupazione per l'incertezza che vige circa il proprio destino professionale;

l'amministrazione del quotidiano avrebbe annunciato il licenziamento di diversi impiegati che saranno sostituiti con l'utilizzo di *services* e di collaboratori esterni, nonché la cassa integrazione di un numero elevato tra giornalisti e poligrafici;

i dipendenti del giornale lamentano inoltre di non percepire da un mese lo stipendio sebbene *Il Tempo* continui a beneficiare, come le altre testate, di consistenti finanziamenti pubblici;

alcuni dipendenti del quotidiano avrebbero inoltrato diverse denunce alle competenti autorità chiedendo di verificare l'operato gestionale dell'editore del giornale, dottor Domenico Bonifaci, senza aver però ottenuto riscontro alcuno dalla magistratura —:

se sia a conoscenza della vicenda;

quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di ripristinare serenità tra i dipendenti di uno tra i « quotidiani storici » del nostro paese. (3-04767)

(7 dicembre 1999)

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori del quotidiano romano *Il Tempo* sono scesi in agitazione permanentemente denunciando il pesante attacco ai lavoratori (poligrafici e giornalisti) perpetrato da parte della proprietà del quotidiano che ha contravvenuto ad ogni tipo di accordo;

ben 70 dipendenti, tra poligrafici e giornalisti, sono in cassa integrazione con grave danno e pericolo anche per la sopravvivenza dell'antica e storica testata romana —:

quali iniziative intenda porre in essere il Governo per salvaguardare il posto di lavoro dei 79 dipendenti del quotidiano (poligrafici e giornalisti) in procinto di essere licenziati;

se non si ritenga, altresì, necessario intervenire per garantire la sopravvivenza della storica testata romana che, insieme con gli altri giornali della capitale, svolge l'indispensabile ruolo dell'informazione nel segno della pluralità delle idee e dei contenuti. (3-04849)

(11 gennaio 2000)

(ex 4-27181 del 25 novembre 1999)

GRAMAZIO e CARLESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

oggi si è svolta a Roma, in piazza Colonna, presso il salone di rappresentanza del quotidiano *Il Tempo*, una manifestazione promossa dalle organizzazioni sindacali di categoria a sostegno della vertenza dei poligrafici del quotidiano romano, 79 dei quali sono nella lista per il licenziamento;

l'assemblea unitaria ha proclamato una serie di scioperi a sostegno delle maestranze del quotidiano della Capitale, che da giorni non è in edicola, contro un editore che seguita a dimostrare durezza

nei confronti di quanti chiedono di risolvere il problema dell'occupazione con un tavolo di trattative aperto anche alle organizzazioni sindacali in difesa dell'occupazione —:

quali iniziative intenda adottare in difesa degli accordi sottoscritti e non mantenuti dall'editore de *Il Tempo* considerando, tra l'altro, che l'assenza nelle edicole del centro Italia della tradizionale testata romana colpisce anche, ed ulteriormente, il pluralismo dell'informazione;

se il Governo, infine, non intenda farsi carico di promuovere un tavolo triangolare nel quale chiedere all'editore il rispetto degli accordi sindacali e dei contratti di lavoro stipulati dalle categorie dei giornalisti e dei poligrafici.

(3-04850)

(11 gennaio 2000)
(ex 4-27372 del 2 dicembre 1999)

ARACU. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni l'editore del giornale *Il Tempo* di Roma ha presentato un piano di ristrutturazione del giornale al centro di forti polemiche e preoccupazioni fra i giornalisti e dipendenti della prestigiosa testata;

il disegno prevede un forte ridimensionamento sul territorio abruzzese, ma anche delle regioni limitrofe, della presenza del giornale attraverso un taglio a numerose redazioni (dieci su dodici) presenti nelle regioni Abruzzo, Lazio e Molise con conseguente ridimensionamento dei livelli occupazionali dei giornalisti (cinquantasette su centododici);

il disegno che si vuole perpetrare contro questo storico ed autorevole quoti-

diano non può passare sotto silenzio e tra l'indifferenza del Governo —:

quali utili e concrete iniziative abbiano svolto fino ad oggi nei confronti dell'editore del quotidiano *Il Tempo* per scongiurare la chiusura delle redazioni abruzzesi, molisane e laziali;

se non si ritenga da parte del Governo di procedere alla convocazione della proprietà del giornale per avviare un utile e costruttivo confronto sul problema.

(3-04851)

(11 gennaio 2000)

(ex 4-15976 del 9 marzo 1998)

GRAMAZIO e CARLESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

mercoledì 7 luglio 1999 si è svolta sotto la Galleria Colonna una manifestazione di protesta organizzata e promossa dal comitato di redazione del quotidiano *Il Tempo* diretto dalle giornaliste Cinzia Prallici ed Alessandra Baldoni;

una commissione, in rappresentanza dei 43 giornalisti licenziati dall'azienda che fa parte del gruppo dell'editore Domenico Bonifaci, assieme al presidente della Federazione nazionale stampa italiana Lorenzo Del Boca, è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal capo della segreteria del Sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Marco Minniti, al quale hanno esposto a nome del comitato di redazione del quotidiano *Il Tempo* e della Fnsi, la grave situazione dello storico quotidiano romano, che con il licenziamento di 43 giornalisti si trova oggi in una precaria situazione editoriale;

è giacente presso il pretore del lavoro di Roma un ricorso di quanti hanno perso il posto di lavoro che attende ancora definizione; il comitato di redazione del giornale *Il Tempo* ha fatto sapere di essere disponibile a sedersi ad un tavolo delle trattative sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, purché sia fatta

chiarezza definitiva sugli assetti societari del giornale *Il Tempo* —:

quali iniziative intenda prendere a garanzia della trasparenza, della occupazione e della pluralità di informazione che è stata violata un anno fa dall'editore che ha presentato un piano di ristrutturazione che prevede la cassa integrazione fissa fino all'aprile del 2000 per 32 giornalisti sotto-

posti all'applicazione dell'articolo 1 e il licenziamento in tronco per 11 a *part-time*;

quali iniziative intenda assumere per fare chiarezza sui livelli occupazionali.

(3-04848)

(Interrogazione non iscritta all'ordine del giorno, ma vertente sullo stesso argomento).

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA (DOC. XXIII, N. 35)

(Sezione 1 – Risoluzione)

La Camera,

esaminata la relazione sull'attività svolta dalla Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività ad esso connesse (trasmessa alle Camere ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 10 aprile 1997, n. 97, come modificata dalla legge 14 giugno 1999, n. 184), che qui si intende riportata per intero;

premesso che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 22 del 1997, il nostro Paese sta compiendo notevoli passi avanti verso una gestione moderna, professionalmente accurata e tecnologicamente avanzata del ciclo dei rifiuti;

considerato tuttavia che permangono rilevanti differenze nel contesto nazionale, in virtù delle quali mentre al nord la situazione può dirsi nel complesso soddisfacente; al centro la situazione della programmazione può dirsi sufficiente ma è evidente un notevole scarto con l'effettiva realtà gestionale; ed al sud la realtà è per molti versi drammatica, come testimoniato anche dai provvedimenti di commissariamento per la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia;

rilevato che, per quanto riguarda la raccolta differenziata, vi sono ancora con-

siderevoli differenze tra le varie regioni italiane e vi sono gravi ritardi in quelle meridionali;

osservato che in gran parte del territorio nazionale esiste un notevole *deficit* impiantistico;

ritenuto che, per quanto riguarda i rifiuti speciali, vi è un urgente bisogno di reperire metodi di rilevazione e calcolo della produzione che siano più affidabili e che consentano lo svolgimento di controlli più efficaci;

considerato che l'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti non dispone ancora di un efficiente sistema informatizzato, che colleghi le diverse sezioni regionali dello stesso e consenta di avere un quadro aggiornato delle iscrizioni in tempo reale;

evidenziata la necessità e l'urgenza di avviare a sistemazione i rifiuti radioattivi italiani, poiché tale questione non può essere rinviata *sine die* senza seri rischi per la salute e l'ambiente;

rilevato che esistono rilevanti fenomeni di devianza e di illegalità in parte dell'imprenditoria operante nel ciclo dei rifiuti e che per tale motivo è agevolata la formazione di cartelli e di rapporti con la criminalità organizzata;

accertato che quest'ultima si è gravemente intromessa nel *business* dei rifiuti, ora controllando la fase dello smaltimento, ora addirittura condizionando lo svolgimento degli appalti per i servizi di gestione di rifiuti, agevolando la formazione di veri e propri cartelli nel settore,

impegna il Governo

ad accelerare i tempi d'emanazione della normativa secondaria di propria competenza, al fine di consentire l'effettiva operatività dei principi legislativi contenuti nel decreto legislativo n. 22 del 1997, ed a promuoverne un'applicazione il più possibile chiara e semplice;

a considerare che un'efficace ed ecologica gestione del ciclo può aversi solo con la creazione di un sistema industriale, cui partecipino fattivamente anche le imprese (sia quelle produttrici di rifiuti sia quelle che ne gestiscono le varie fasi del ciclo) e che, in tale contesto, occorre facilitare l'adozione dell'*Environmental Management Audit Scheme* (EMAS), volto a indurre all'interno delle imprese meccanismi di responsabilizzazione e prevenzione ispirati a criteri di risparmio ecologico, che siano anche certificati col sistema *eco-label*;

a porre allo studio — a tal fine — un sistema d'incentivi sia fiscali che di bilancio, che consentano alle imprese grandi e medio-piccole di non sopportare da sole i costi per l'adozione di tali sistemi, e ad assumere iniziative d'informazione e promozione relative alle opportunità d'impresa e di lavoro esistenti nel settore dello smaltimento e del riciclo;

ad individuare soluzioni che favoriscano e sostengano il mercato dei prodotti in materiale da riciclo, ivi comprese misure che impegnino soggetti pubblici ad utilizzare tali prodotti;

a considerare con attenzione la materia degli imballaggi, la cui disciplina di derivazione comunitaria non dovrebbe es-

sere stravolta nei principi e negli obiettivi con modifiche della relativa direttiva in tempi troppo precoci;

ad adoperarsi, anche sollecitando le regioni, affinché giunga a completamento il sistema dei controlli centrato sul raccordo ANPA-ARPA e sulle sezioni territoriali del NOE dei carabinieri;

a farsi promotore di un rapido ed efficace percorso di accordi di programma che consentano alle istituzioni coinvolte di raggiungere in tempi brevi i loro obiettivi di prevenzione, riciclaggio e recupero, con particolare riferimento al contenimento delle quantità di materiali inerti smaltiti in discarica e alla semplificazione amministrativa che dagli accordi può venire;

ad attivarsi affinché sia dato adeguato impulso al trasporto su rotaia delle merci pericolose e, in particolare, dei rifiuti — valutando anche l'opportunità che, in analogia con quanto avviene in altri paesi comunitari, sia fissato l'obbligo di trasporto su rotaia per percorrenze lunghe — e affinché siano stabilite condizioni non discriminatorie per gli operatori che trasportano merci pericolose su strada e quanti le trasportano per ferrovia, con particolare riguardo ai costi per la sicurezza;

a dotare l'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti di un efficiente sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati utili allo svolgimento delle sue funzioni istituzionali;

a prevedere — nelle debite forme e sedi e con le opportune collaborazioni istituzionali (per esempio con le università) — lo stanziamento di fondi adeguati per la ricerca, finalizzata al *life cycle analysis*, alla riduzione delle quantità e della pericolosità dei rifiuti, alla creazione di nuove tecnologie e all'impulso alla produzione di combustibile da rifiuto e di *compost* di qualità;

ad introdurre semplificazioni nel sistema di dichiarazioni MUD;

a procedere, in modo trasparente e partecipato, all'identificazione del sito nazionale per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, rinnovando a questo fine anche le risorse umane e le competenze necessarie:

a dedicare particolare attenzione e a destinare le adeguate risorse umane, metodologiche e finanziarie alla lotta alle « ecomafie », la quale necessita di coordi-

namento e tempestività nell'azione di contrasto, considerevoli doti tecnico-professionali nel personale che vi si dedica e sanzioni severe per quanti delinquono.

6-00120. Scalia, Gerardini, Marengo, Collavini, Saonara.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

**DISEGNO DI LEGGE: S. 4537-BIS — DISPOSIZIONI RELATIVE
ALLA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALL'ESPOSIZIONE UNIVER-
SALE DI HANNOVER DEL 2000 (APPROVATO DALLA III COMMIS-
SIONE DEL SENATO) (6070)**

(A.C. 6070 — sezione 1)

**ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 2.

(Autorizzazione di spesa).

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 37.000 milioni. A tale onere si provvede, nel limite di lire 20.000 milioni per l'anno 1999 e di lire 17.000 milioni per l'anno 2000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Il Commissario generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Hannover del 2000, nominato con decreto del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri del commercio con l'estero, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro,

del bilancio e della programmazione economica, è autorizzato a derogare alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti.

4. Al fine di delimitare l'ambito della deroga alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti di cui al comma 3, con decreto del Ministro degli affari esteri, da emanare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono fissati i criteri di trasparenza e di economicità ai quali il Commissario generale deve attenersi nell'affidamento dei lavori mediante trattativa privata, nonché le procedure per l'eventuale restituzione delle somme non utilizzate.

5. I criteri di cui al comma 4 devono escludere la possibilità di procedere a varianti e revisioni di prezzi in corso d'opera, in modo tale da mantenere in capo alle imprese eventuali costi aggiuntivi.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'AR-
TICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE**

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. 1. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 2. (Autorizzazione di spesa) – 1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 20.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Testo alternativo del relatore di minoranza on. Rivolta.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: 37.000 con la seguente: 18.500.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, secondo periodo, sostituire le parole da: 20.000 fino a: 17.000 con le seguenti: 10.000 milioni per l'anno 1999 e di lire 8.500.

2. 2. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: per l'anno 2000.

Conseguentemente, al secondo periodo:

sopprimere le parole: nel limite di lire 20.000 milioni per l'anno 1999 e lire 17.000 milioni per l'anno 2000;

sostituire le parole: bilancio triennale 1999-2001 con le seguenti: bilancio triennale 2000-2002;

sostituire le parole: per l'anno finanziario 1999 con le seguenti: per l'anno finanziario 2000.

2. 12. Governo.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: al Ministero degli affari esteri con le seguenti: alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. 3. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Lo stanziamento previsto dalla seguente legge non potrà in alcun caso essere soggetto a successivi aumenti o integrazioni.

2. 4. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il Commissario generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Hannover del 2000 è incaricato – nominato in via provvisoria – con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro degli affari esteri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Entro trenta giorni il Commissario generale incaricato presenta alle Commissioni parlamentari competenti una relazione dettagliata ed articolata sul piano operativo relativo all'organizzazione della partecipazione italiana all'Esposizione universale. Il parere obbligatorio e vincolante delle Commissioni parlamentari competenti sulla relazione del Commissario generale sarà espresso entro trenta giorni. Nel caso di parere positivo, il Presidente del Consiglio dei ministri provvederà con ulteriore decreto, riportante la relazione tecnica approvata, alla nomina definitiva del Commissario generale incaricato. Nel caso di parere negativo, il Commissario sarà esonerato dal suo incarico e si procederà alla nomina di un nuovo Commissario generale incaricato secondo l'iter previsto.

2. 10. (nuova formulazione del 3. 8.) Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 3, sostituire le parole: a derogare alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di

contratti con le seguenti: alla realizzazione degli interventi necessari all'attuazione dell'articolo 1 anche mediante procedure negoziate nel rispetto delle norme sulla contabilità generale dello Stato e della normativa comunitaria in materia di contratti ed appalti.

Conseguentemente, al comma 4, sopprimere le parole da: Al fine di fino a: di cui al comma 3.

2. 8. Cavaliere, Calzavara.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. È istituito un organo di controllo sull'operato del Commissario straordinario composto da cinque deputati e cinque senatori membri delle Commissioni parlamentari competenti, nominati dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica, in rappresentanza e proporzionalmente ai gruppi parlamentari, e da tre funzionari della Corte dei Conti, designati e nominati dal Presidente della Corte dei Conti. Tale organo di controllo vigilerà costantemente affinché le operazioni inerenti alla partecipazione italiana alla Esposizione universale di Hannover avvengano secondo i dettami della relazione tecnica del Commissario generale. Ogni venti giorni l'organo di controllo trasmetterà un rapporto alle Commissioni parlamentari competenti sullo stato di avanzamento dei lavori.

2. 11. (nuova formulazione del 3. 12) Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 4, sopprimere le parole da: Al fine di fino a: di cui al comma 3.

Conseguentemente, al medesimo comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Tali criteri devono comunque prevedere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del bando di gara con l'indicazione dei soggetti invitati a partecipare alla trattativa privata, che non possono essere di numero inferiore a quindici, nonché la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dei soggetti aggiudicatari delle singole opere e degli eventuali subappaltatori.

2. 9. Cavaliere, Calzavara.

Al comma 4, sostituire le parole da: nonché le procedure sino alla fine del comma con le seguenti: che deve essere definitivamente aggiudicata solo dopo il preventivo controllo finale di un organo di vigilanza appositamente costituito, di cui fanno parte un funzionario nominato dal Presidente della Corte dei conti, un funzionario nominato dal Ragioniere generale dello Stato e sottoposto al parere obbligatorio delle commissioni parlamentari competenti.

2. 5. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 5, dopo la parola: revisioni aggiungere la seguente: maggiorative.

2. 7. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 5, sopprimere le parole: in modo tale da mantenere in capo alle imprese eventuali costi aggiuntivi.

2. 6. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.